Servizio Sanitario della Toscana

Il Sole 24 ORE

Sanità Toscana

Servizio Sanitario della Toscana

Poste Italiane
Sped. in A.P. D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Roma

Versione Pdf del supplemento al n. 48
anno XII del 22-28 dicembre 2009
per la pubblicazione sul sito
della Regione Toscana
www.regione.Toscana.it

Chiarezza nella Babele telematica

di Daniele Pugliese *

Da gennaio tutti i contenuti del ricco sito internet www.salute.toscana.it saranno accessibili su www.regione.toscana.it, il sito istituzionale di Regione Toscana che nel 2006 il presidente Claudio Martini mi ha chiesto di riprogettare, rendendolo più aperto a chi naviga in rete e soprattutto mettendo fine alla Babele telematica che col tempo si era stratificata. La Regione Toscana è stata una delle prime in Italia a cimentarsi nell'impresa dell'on line e a capire la novità della rete, ma alla fine era prevalsa la logica che ognuno poteva farsi il suo sito, e così ne erano proliferati 300: non più "giovani e forti".

Progettare il nuovo sito internet, farlo partire nell'aprile 2008, alimentarlo, svilupparlo, arricchirlo è stata un'impresa garibaldina, improba, dinanzi alla quale mi pare oggi un gioco da ragazzi il battesimo dei quotidiani locali che il direttore de «l'Unità» Walter Veltroni mi incaricò di aprire in Emilia Romagna, in Toscana, a Milano e a Roma nel 1995. Se l'impresa è stata possibile lo devo a tutti i colleghi - redattori web, giornalisti, segretarie - che lavorano a Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale nata nel bel mezzo di quella fatica di Sisifo. E poi a quanti, dentro e fuori la Regione, hanno creduto nel nostro progetto e ci hanno aiutato o, almeno, non ci hanno messo i bastoni tra le

CONTINUA A PAG. 2

INTERNET *Da gennaio lo spazio per gli operatori confluisce sul portale regionale*

Nuovo anno, nuovo sito web

Operativa anche una guida alla salute con tutti i servizi per i cittadini

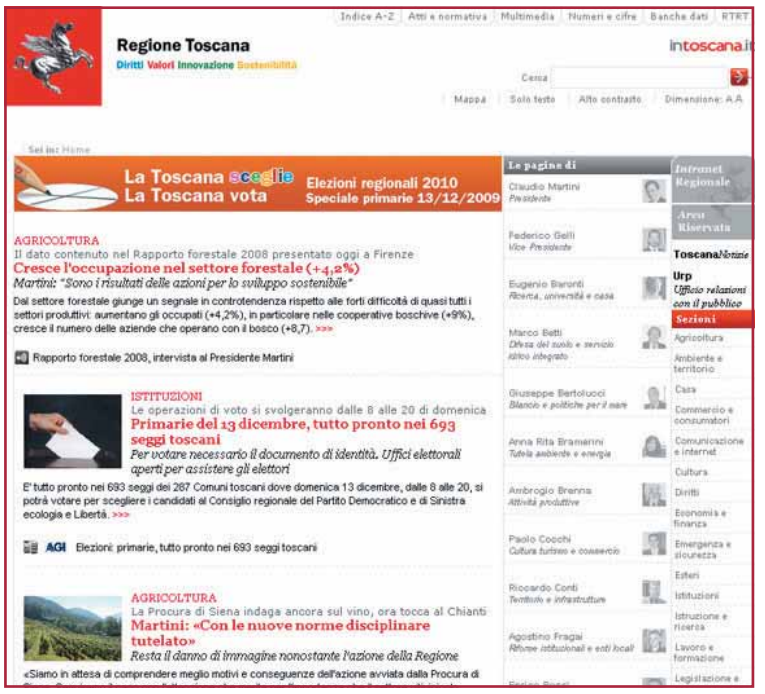
Un sito unico che consente una navigazione più ordinata e meno dispersiva. Contenuti più ricchi, approfonditi e articolati, offerta multimediale, e soprattutto la scelta di rivolgersi prima di tutto al cittadino. Migliaia di pagine rinnovate, sia nel contenuto che nella veste grafica. Questo è www.regione.toscana.it, il "nuovo" sito istituzionale della Regione Toscana, on line dal 15 aprile 2008: un unico indirizzo attraverso il quale si accede, in maniera organizzata e coerente, ai contenuti che prima erano disseminati in circa 300 siti, ognuno dei quali con un indirizzo (una "url") diverso. Un unico sito, quindi, con tante declinazioni. E «Salute», è una di queste.

Il sito della Regione Toscana risponde al dettato dello statuto regionale, che garantisce il diritto dei cittadini a una corretta e trasparente informazione. A Toscana Notizie, l'Agenzia di informazione della Giunta regionale, nel 2007 è stato affidato il compito di curare il sito istituzionale, riportando al suo interno la ricchezza di contenuti dei quasi 300 siti disomogenei e proliferati talvolta in maniera disordinata negli anni precedenti. Ogni contenuto è stato ricondotto e assorbito nel nuovo sito, organizzato in sezioni tematiche, dalla «A» di agricoltura alla «T» di turismo. Ognuna comprende temi di approfondimento che trattano i diversi argomenti di quella sezione. E in ogni sezione e tema, tutte le opportunità relative a quel settore: bandi di gara, concorsi, incentivi, agevolazioni, nuovi servizi, pubblicazioni, link. L'aspetto informativo caratterizza la home page di ogni sezione del sito: un'informazione multimediale, fatta di comunicati, notiziari e servizi radiofonici, trasmissioni Tv, web Tv e fotografie. E per ogni news, atti ufficiali, documenti, approfondimenti. Quando si scende ai temi delle sezioni le news lasciano spazio a rubriche che aiutano il cittadino ad approfondire quell'argomento.

Un preambolo lungo, ma necessario per spiegare la filosofia che ispira il nuovo sito della Regione, e dunque anche la sezione dedicata alla "salute". www.regione.toscana.it/salute: questo l'indirizzo dal quale si accede alle sue pagine. Una "guida" introduce alla sezione e spiega il funzionamento del Servizio sanitario regionale. E poi, un menu di 20 temi, dalla A di alimentazione alla V di veterinaria, passando per bioetica, donazioni e trapianti, farmaci, lotta ai tumori, malattie rare, sicurezza sul lavoro ecc., che conducono il navigatore nelle tante articolazioni della Sanità toscana. Anche in questo caso, la scelta è quella di rivolgersi al cittadino, guidandolo alla conoscenza delle scelte e dei criteri che ispirano l'organizzazione e il funzionamento della Sanità toscana, e facilitando il suo accesso ai servizi sanitari. Solo qualche esempio: in "piani e progetti" si può consultare il Piano sanitario regionale; in "cosa fare per" si trovano tutte le informazioni per pagare il ticket e richiedere l'esenzione, prenotare visite ed esami, scegliere il medico di base, e così via. Da pochi mesi, è on line anche la Guida della salute (http://www.regione.toscana.it/guidasalute), che aiuta a orientarsi tra i numerosissimi servizi presenti sul territorio e negli ospedali, Asl per Asl.

Chi sta leggendo questo articolo, quasi sicuramente ha navigato più di una volta tra le pagine di "salute" (tra l'altro, sul sito si può trovare anche «Il Sole 24 Ore Sanità Toscana», in formato pdf). Ma, essendo un operatore della Sanità (perché a loro questo settimanale è rivolto), ha forse una frequentazione più assidua con le pagine di www.salute.toscana.it, il sito del Ssr della Toscana, rimaste consultabili finora. È necessario allora un avviso ai naviganti: dal 1° gennaio dell'anno nuovo ci sarà una novità, le pagine di www.salute.toscana.it ancora accese verranno spente o reindirizzate alle pagine corrispondenti della sezione dove si trovano quelle informazioni. Dunque, tutto ciò che medici e operatori della Sanità hanno trovato finora sulle pagine di «Sst», dal 1° gennaio lo troveranno nelle pagine di salute del sito della Regione e in particolare informazioni specialistiche, operative, tecniche e di maggior approfondimento all'indirizzo www.regione.toscana.it/sst. Buona navigazione.

Lucia Zambelli
Agenzia Toscana Notizie



La home page del sito "www.regione.toscana.it"

AGRICOLTURA

Alimenti, tariffe ridotte e regole snelle

Semplificati i controlli sanitari ufficiali effettuati dalle Asl nelle imprese

Tariffe ridotte e regole più snelle per i controlli sanitari ufficiali che le Asl effettuano nelle aziende che producono alimenti. Le ha approvate la giunta regionale e risolvono un problema che ha molto preoccupato il settore agricolo, quello che obbligava le aziende che producono alimenti a pagare alle autorità di controllo sanitario tariffe perfino superiori al costo stesso del servizio. Per quanto concerne i diritti sanitari che interessano produzioni specifiche (carni, prodotti ittici, latte), viene affermato il concetto del non superamento del costo del servizio, con risparmi per le imprese anche del 90%, e introduce per il calcolo il criterio dell'autodichiarazione da parte del titolare dell'impresa. È stata inoltre esclusa dall'applicazione dei diritti sanitari la trasformazione delle produzioni primarie, così da tenere fuori dal pagamento le produzioni tipiche della nostra regione, quali vino e olio. Si è cercato, infine, di armonizzare il comportamento delle Asl: le tempistiche per la presentazione delle dichiarazioni, delle fatturazioni, delle riscossioni, delle applicazioni delle penalità e anche le risposte ai numerosi quesiti degli operatori economici su particolari problemi.

CONTROCANTO

Puntare di più sul dialogo con gli utenti

di Jerry Ferreri *

Il sito ufficiale della Regione Toscana rappresenta un ammirevole lavoro di comunicazione istituzionale compiuto dalla sua redazione, dal direttore responsabile Pugliese che ne ha curato l'indirizzo editoriale e da tutte le professionalità It (Information technology) della Regione che hanno consentito la traduzione del progetto in realizzazione tecnica. Resta, tuttavia, un ultimo passo di natura politica da compiere. Per usare le parole del direttore Pugliese oggi il sito ufficiale della Regione Toscana è un sito che «parla ai suoi utenti»; a mio personale avviso dovrebbe invece «parlare con i suoi utenti».

CONTINUA A PAG. 2

LEGGI&DELIBERE

Soldi in più ai Dg in base ai risultati

La Giunta regionale ha approvato l'attribuzione ai Dg di Asl e Aou della Toscana del compenso aggiuntivo per l'attività svolta nel 2008. La determinazione del compenso aggiuntivo è stata decisa in base al raggiungimento dell'efficienza economica, alla qualità, efficienza e appropriatezza delle prestazioni sanitarie, al conseguimento delle strategie regionali, al grado di soddisfazione percepito dagli utenti delle prestazioni sanitarie, al grado di efficienza e soddisfazione all'interno di aziende, azioni di area vasta e sintesi dei risultati inerenti al sistema di valutazione. *(Delibere n. 1087 e 1088 del 30/11/2009)*

Chirurgia: fondi per liste d'attesa

La Giunta regionale ha deciso di investire ulteriori 14 milioni di euro per i Progetti predisposti dalle aziende sanitarie per la «Gestione unica delle liste degli interventi chirurgici e dei tempi massimi di attesa, in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale. Tutela del diritto di accesso dell'assistito». Così si garantisce il rispetto dei tempi programmati per le diverse classi di priorità, e il limite massimo di attesa di 90 giorni, per qualsiasi intervento chirurgico. *(Delibera n. 1107 del 30/11/2009)*

ALL'INTERNO

L'hi-tech che facilita le cure A PAG. 3

Cibi sicuri: check nazionali A PAG. 4-5

Troppi livornesi in emergenza A PAG. 7

INTERNET *I nuovi media hanno contribuito a cambiare il rapporto con gli assistiti*

SST Servizio Sanitario della Toscana

Il web tra medico e paziente

Niente più paternalismo, ora il dottore deve guadagnarsi la fiducia

Qualche anno fa mi colpì l'espressione usata da un amico medico per spiegare l'evoluzione dei rapporti con i pazienti che, con il passare degli anni, pretenderebbero sempre di più. L'uso di questo verbo mi sembrò da subito perfetto: infatti, sintetizza molto bene esattamente quanto sta accadendo - non soltanto in campo sanitario - da un po' di tempo. Oggi ognuno di noi ha tantissime opportunità per informarsi, quindi arriva davanti alla competenza del sapere esperto - in questo caso quello medico - non del tutto a digiuno. Può anzi interloquire, avanzare confronti, consultare giornali, siti, programmi specialistici, chiedere - addirittura pretendere - spiegazioni.

Ciò non toglie che necessiti comunque della competenza sempre più specializzata del professionista. Ma muta il rapporto con questi, che da verticale, dominato dallo status dell'esperto, diventa più orizzontale. Fino a qualche tempo fa niente come il possesso d'informazioni in campo sanitario sostanziava la detenzione di potere. Basti pensare al notevole e indiscutibile prestigio e status detenuto da chi possedeva tali competenze e la naturalezza con cui evidenziava la sua preminenza, ad esempio dando paternalisticamente del tu al suo interlocutore, che lo ricambiava, invece, con grande deferenza. Non che le cose oggi siano del tutto rovesciate. Medici e paramedici continuano - per fortuna - a mantenere stima e riconoscimento, mentre le politiche sanitarie rappresentano ancora un importantissimo snodo politico e gestionale. Ciò che cambia è la natura del rapporto, non più basato su una sorta di atto di fede, ma costruito sulla fiducia. E - come ben si sa - la fiducia ha bisogno di prove. Ha bisogno, quindi, di maggiore comunicazione.

I nuovi media rafforzano questa tendenza, contribuendo sensibilmente a modificare la geometria delle nostre relazioni. Infatti, la possibilità di avere il mondo a portata di mouse sta sicuramente mutando il nostro rapporto con lo spazio pubblico. Beninteso, non siamo fra quei deterministi tecnologici entusiasti per nuove tecnologie che aprono praterie di possibilità e di felicità; anzi siamo convinti di come siano ancora tante le incognite in esse implicite, sia per il grande divario digitale esistente fra coloro che sanno o possono gestire il loro rapporto in rete e quanti ne sono esclusi, sia per il rischio di un'ulteriore radicalizzazione di quel processo d'individualizzazione, che la moltiplicazione dei flussi informativi favorisce, ma che pregiudica intensità e forza dei legami sociali.

La home page del vecchio sito "www.salute.toscana.it"

È però indubitabile che concentrare in un unico luogo - siamo infatti convinti di come più che un medium o un canale i nuovi media rappresentino un nuovo ambiente - la rete dei nostri rapporti e le potenzialità del nostro accesso alle risorse cognitive stia cambiando profondamente la struttura delle relazioni fra i distinti attori sociali, sia per quanto riguarda gli emittenti che i destinatari dei processi comunicativi.

I primi possono sempre meno trincerarsi dietro la segretezza e le omissioni, se non a nocumento della loro reputazione e conseguentemente della fiducia attribuita loro dai propri interlocutori. La costruzione di una chiara e trasparente visibilità diventa una risorsa fondamentale all'interno di un campo comunicativo ormai molto più competitivo, perché molto più semplice diventa il confronto, la comparazione e i successivi giudizi.

Per i secondi la negoziazione informativa diventa una risorsa irrinunciabile per partecipare alla vita pubblica e in essa articolare i processi di costruzione della cittadinanza, che ci piace definire la possibilità di fare esperienze plurime e diversificate e, in tal modo, mettersi in condizione di pensare con la propria testa. Per dirla con un fortunato slogan: di praticare una cittadinanza attiva.

La perenne disponibilità assicurata da (ma anche a cui costringe) la presenza in rete obbliga il sapere medico e l'organizzazione delle politiche sanitarie a ripensarsi assecondando queste nuove possibilità. Nel primo caso, facendo della rete un luogo di continuo confronto fra i ricercatori, dove attivare un dialogo molto più allargato e maggiormente esposto alla dialettica e al giudizio dell'opinione pubblica. Ma anche assumendo un linguaggio aperto alle logiche e alle esigenze della divulgazione, ottimo metodo per permettere all'opinione pubblica di comprendere meglio la rilevanza sociale delle attività mediche.

Nel secondo caso facilitando una più rapida circolazione dei flussi informativi fra i vari attori del sistema sanitario, garantendo così migliore consistenza e fluidità nelle comunicazioni e quindi incidendo positivamente sulla qualità dei servizi e, soprattutto, sulla capacità di rendere trasparenti procedure e possibilità.

Carlo Sorrentino
Professore di Sociologia dei processi culturali
Facoltà Scienze politiche «Cesare Alfieri»
Università di Firenze

LO STILE UTILIZZATO PER IL RESTYLING

La prima regola è farsi capire da tutti

Primo obiettivo: farsi capire. Questa volontà ha ispirato il progetto editoriale del nuovo sito istituzionale della Regione Toscana, che individua nel cittadino il proprio interlocutore privilegiato e nella soddisfazione del suo bisogno di informazione l'obiettivo primario da perseguire.

Una sfida impegnativa: comunicare i servizi disponibili, vincendo la tendenza autoreferenziale a cui la pubblica amministrazione è spesso incline. Anteporre il contenuto informativo ai dettagli amministrativi, alleggerendo la struttura stessa dell'informazione. Usare uno stile semplice, comprensibile, eppure non banale o superficiale. Abbandonare il linguaggio burocratico, avvicinare i significati, superando il terrore semantico dell'antilingua. Recuperare credibilità e autorevolezza per il fatto stesso di essere comprensibili, chiari, coerenti nella scelta delle parole. Parlare a tutti e a tutti i livelli di approfondimenti necessari, pur sapendo che l'anarchia del web prevarica la differenziazione dei target, anche la più sofisticata.

Una sfida ancor più impegnativa quando si parla di salute, un tema caro e sensibile a ciascuno, che accomuna tutti nella dialettica individuale della vita e della morte, ma che può fare molte differenze per gli strumenti e le conoscenze personali. Ancor più nello specifico della salute, l'informazione istituzionale è chiave d'accesso ai servizi, alle cure, alle opportunità. E può essere strumento prezioso di comprensione e consapevolezza, laddove si moltiplicano allarmismi o pregiudizi ingiustificati.

Si aggiunga a tutto questo che il sito del servizio sanitario della Toscana - www.salute.toscana.it - si è qualificato negli anni come strumento di coesione del sistema stesso e ha consolidato un flusso di comunicazione anche "per" e "tra" gli operatori. Un'esperienza positiva e funzionale che si è scelto di preservare e valorizzare nell'intervento editoriale realizzato dando vita a www.regione.toscana.it/salute. Dunque le esigenze da considerare sono state diverse e complesse: più interlocutori tra loro eterogenei, molteplicità di obiettivi dell'informazione e della comunicazione, sensibilità rispetto all'argomento salute, specificità organizzative e professionali, attenzione ai linguaggi specifici della medicina. La nuova organizzazione dei contenuti cerca proprio di rispondere a queste esigenze.

Nella sezione «salute» all'interno del sito istituzionale di Regione Toscana è stato realizzato un contenitore di approfondimento, principalmente rivolto agli operatori e coerente con il contesto nel quale si trova. La sezione «salute», così come tutte le pagine collocate ai primi livelli del menu tematico di navigazione del sito istituzionale, parla a un pubblico di non addetti ai lavori, riporta informazioni di utilità comune e usa, per quanto possibile, un linguaggio semplice, diretto e comprensibile. Il contenitore «servizio sanitario della Toscana» approfondisce i temi di «salute», eventualmente anche con un linguaggio più specialistico, e assolve alla funzione di governo del sistema e di condivisione delle conoscenze tra addetti ai lavori. Il tutto all'interno dell'autorevole cornice istituzionale della Regione Toscana.

Questa stratificazione dei contenuti, funzionale all'obiettivo editoriale, si deve realizzare senza soluzione di continuità, se non altro per il mezzo, internet, dove i possibili percorsi di lettura sono almeno pari al numero di utilizzatori. Un elemento ulteriormente sfidante che impegna da quasi due anni l'Agenzia di informazione della Giunta regionale «Toscana Notizie» e la Direzione generale diritto alla salute.

Barbara Baldi
Agenzia Toscana Notizie

CONTROCANTO *(segue dalla prima pagina)*

Il web è un luogo sociale, frutto dell'interazione umana dove le persone possono interagire e conversare facilmente e direttamente tra loro. L'opportunità rappresentata dal web 2.0 (l'insieme delle applicazioni che permettono uno spiccato livello di interazione sito-utente) è quella di rileggere il sito istituzionale della Regione Toscana per ripensarlo in chiave di partecipazione sociale al fine di avvicinare le istituzioni e rendere possibile un dialogo in rete con cittadini, imprese ecc.

In questo senso le opportunità del web 2.0 applicate alla Pa hanno trovato posto nell'agenda politica di altre amministrazioni come quella americana di Obama sotto la voce di Gov 2.0. Il dibattito sul Gov 2.0, tenutosi all'ultimo summit a Washington lo scorso settembre, ha prodotto idee e proposte su come promuovere, grazie al web, partecipazione, collaborazione, trasparenza ed efficienza nella Pa.

In particolare una delle riflessioni più interessanti è stata quella di osservare come l'amministrazione Obama si comporti sempre più da fornitore di una piattaforma tecnologica e infrastrutturale che da mero fornitore di servizi; in questo modo le altre organizzazioni (le Pa locali, enti, agenzie ecc.) possono disporre di una piattaforma comune per potersi organizzare, con maggiore facilità, nel fornire i propri servizi alla comunità.

In conclusione la Regione Toscana dovrebbe, a mio personale avviso, investire in prima battuta sull'aspetto della partecipazione dando, ai lettori del sito istituzionale, voce e possibilità di commentare i contenuti del sito o di condividerli e segnalarli (attraverso lo strumento dei social bookmarks) sui principali social networks o blogs dove oggi si è spostata e avviene prevalentemente la conversazione in rete.

Come dice l'ottimo Gianluca Diegoli, la conversazione è unica: on line oppure off line, le persone commenteranno e discuteranno di quanto accade. Rinunciare a ospitare e incentivare la conversazione sul proprio sito significa spingerla a chiedere asilo in territori in cui non ha accesso o influenza.

**** Senior consultant, Rso Spa***

Chiarezza nella Babele... *(segue dalla prima pagina)*

ruote. Volevamo un sito chiaro, autorevole, continuamente aggiornato, capace di parlare ai suoi utenti, di farsi capire, di far trovare le cose che si cercano, di avere un primo livello immediatamente comunicativo e poi livelli di maggior approfondimento. Per molto tempo ho detto ai miei colleghi, sapendo di esagerare, «un Corriere della Sera e una Treccani insieme». In parte ci siamo riusciti, ma ancora molto resta da fare e su internet un anno e mezzo è mezzo secolo, per cui nella prossima legislatura ci sarà da rinnovare tutto, ma, spero, che ci sia il sottoscritto a farlo o chiunque altro, mantenendo fermo il timone della chiarezza, dell'omogeneità, della tempestività, dell'autorevolezza.

Perciò considero molto importante l'assorbimento completo dei contenuti del vecchio sito nella sezione "salute" di www.regione.toscana.it, soprattutto considerando l'importanza che la Sanità ha prima di tutto per i cittadini toscani e, di conseguenza, nell'organizzazione della Regione. Ora ci sono le basi per coinvolgere nel nostro progetto di "chiarificazione" tutte le aziende sanitarie e ospedaliere e quel ricco mondo di organismi che contribuiscono a far della Sanità toscana un'eccellenza italiana. Perciò un ringraziamento particolare va alle colleghe che, da una parte a Toscana Notizie e dall'altra alla Direzione generale del diritto alla salute, hanno progettato, alimentato e seguito www.regione.toscana.it/salute.

** Direttore Agenzia Toscana Notizie*

INTERNET *Previsti una serie di approfondimenti per i 50mila dipendenti del Ssr*

Mini-sito per gli operatori

Segnalazioni, opportunità e corsi di formazione per tutto il personale

Sarà on line a partire da gennaio 2010 il nuovo assetto web della Sanità istituzionale regionale.

Il www.salute.toscana.it si spenge e si fa in due! Nel quadro della riorganizzazione del sito regionale, i contenuti presenti su www.salute.toscana.it hanno trovato collocazione nella sezione salute di www.regione.toscana.it e www.regione.toscana.it/sst. Il passaggio è stato preceduto e accompagnato da un ripensamento complessivo sull'offerta informativa in relazione ai due pubblici di riferimento principali: cittadini e addetti ai lavori. In questo contesto si colloca la scelta di inserire fra gli approfondimenti di "salute", la voce Servizio sanitario Toscana che rimanda a un minisito con un proprio indirizzo a sottolinearne il valore comunicativo e, che vuole parlare ai 50mila operatori del Sst che costituiscono la prima risorsa delle attività di miglioramento dei servizi sanitari.

Si tratta complessivamente di un work in progress mirato alla crescita e alla utilità delle informazioni che vi sono contenute attraverso un flusso costante proveniente dai settori della direzione generale del diritto alla salute e politiche di solidarietà, che sono i provider, principali e fondamentali, di contenuti. La home page del minisito Sst, nelle immagini utilizzate e nella head line «la salute prima di tutto», contiene il richiamo a valori come

La home page dell'Ispo, "www.cspo.it"

l'equità, la responsabilità e la cooperazione degli operatori del servizio pubblico in ordine al miglioramento della salute, mentre una "guida" introduce ai suoi obiettivi, contenuti e servizi offerti.

Primo fra tutti «filodiretto», un canale di comunicazione con i cittadini già attivo e conosciuto come «Infosanita» su www.salute.toscana.it che intende diventare in questo nuovo contesto un riferimento anche per gli operatori toscani. Una home ricca e articolata con argomenti «In evidenza», visibilità per gli Istituiti del governo clinico e per quelli collegati (Ars, Ispo ecc…) e segnalazioni delle «Opportunità». E poi un menu costruito su cinque sezioni principali: organizzazione, formazione, comunicazione, aree di intervento e procedure che raccolgono informazioni per il mondo di tutte le varie comunità professionali, medici, infermieri, amministrativi ma anche comunicatori e formatori.

E quando i contenuti a una prima lettura possono apparire gli stessi di www.salute.toscana.it, vale la pena segnalare che molti di questi sono stati riformulati e rivisitati. La parte dedicata alle commissioni, comitati, osservatori e gruppi di lavoro, è invece tutta nuova. Anche questo work in progress è una finestra che dà rapidamente una chiara immagine delle attività e collaborazioni della nostra organizzazione esplicitando il chi fa che cosa. E le aree riservate? Utilissime agli addetti ai lavori, non sono certo scomparse. Riorganizzate e valorizzate, hanno un accesso più breve mediante la voce area riservata posta in alto a destra, sotto la Intranet regionale. Ecco quindi come Salute e Sst sono forma e basamento della Sanità pubblica in Toscana per offrire ai cittadini e agli operatori un quadro generale dei servizi e dei temi contenuti negli atti della programmazione regionale, rafforzando in prospettiva, relazioni di scambio con i propri pubblici.

Si apre, oltre al consolidamento e completamento della piattaforma regionale la strada a un piano di sviluppo sinergico e coerente che vedrà coinvolti i siti delle aziende sanitarie, nella logica di governance comunicativa dell'intero sistema. L'attivazione di un gruppo di lavoro di livello regionale e aziendale sarà volto alla produzione di linee guida (standard grafici, funzionali e di contenuto) e alla individuazione delle buone pratiche esistenti. Pensiamo che dall'analisi puntuale dei siti aziendali emergeranno ampi margini di crescita per la condivisione di criteri e strumenti e per una migliore offerta della informazione sulla salute e sulla Sanità in Toscana.

Daniela Papini
Francesca Mori
Direz. generale diritto salute e politiche di solidarietà

I PROTAGONISTI IN RETE

Dalle Asl alle Estav fino alle Sds: ecco la mappa della salute on line

Sono più di 40 i siti web riguardanti la Sanità toscana presenti nella rete e tutti puntano, seppur con disparità a volte forti fra loro, a offrire informazioni utili. In quasi tutti i siti sono presenti sezioni come «numeri utili», «come raggiungerci», «servizi», ecc., che forniscono le informazioni fondamentali che servono essenzialmente per capire come muoversi per prenotare una visita, dove recarsi per determinati servizi o semplicemente per conoscere gli stessi servizi offerti come l'assistenza territoriale, l'assistenza ospedaliera o i percorsi assistenziali. I siti più numerosi sono quelli delle Società della salute (Sds): ne sono dotate 16 delle 19 presenti in Toscana. Subito dopo vengono le aziende sanitarie (Asl): 12, quante sono. Ci sono poi i 4 siti web delle aziende ospedaliere universitarie - Pisa, Careggi, Meyer e Siena - e i 3 siti degli Enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (Estav): Centro, Nord-Ovest e Sud-Est.

Sezioni ad hoc per lanciare progetti sanitari

On line anche l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (Ispo) e gli altri organi del governo clinico, della struttura di riferimento per la mediazione culturale in Sanità «L'Albero della salute», dell'Istituto toscano tumori (Itt) e dell'Agenzia regionale di sanità (Ars) in fase di revisione d'intesa con Toscana Notizie. Esistono poi siti limitati a specifici progetti sanitari: «Di testa mia», «Stammi bene» e «Siamo tutti pazienti». In rete anche le iniziative per la farmacovigilanza e per la formazione sanitaria con il sito del Laboratorio regionale per la formazione sanitaria, Formas.

Un vero e proprio proliferare di indirizzi web che, con l'assorbimento del sito del Sst in www.regione.toscana.it ora potrà essere riordinato secondo percorsi più facilmente raggiungibili.

I PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Così l'hi-tech può semplificare la vita ai malati

La tecnologia ha permesso alle istituzioni sanitarie non solo di comunicare informazioni utili ai cittadini attraverso il web ma anche di aiutare e semplificare la loro vita. Ne sono un esempio palese la telemedicina, il progetto Smart Inclusion e i Ris-Pacs, azioni con cui la Regione Toscana è intervenuta per migliorare la qualità e la gestione della Sanità rendendo più semplice la quotidianità degli utenti.

Le nuove tecnologie infatti consentono di accorciare le distanze e questo, in Sanità, significa ad esempio trasmettere risposte immediate di un esame radiografico o di un elettrocardiogramma, senza dover essere nella stanza accanto, ma anche stando chilometri lontani. Così facendo si alleggerisce la domanda che pesa sul personale degli ospedali - il quale potrà meglio concentrarsi sulle patologie acute -, si riducono spostamenti, liste di attesa e costi, e viene aperta la strada a nuovi e migliori assetti organizzativi, amministrativi e gestionali.

La Regione, insieme alle aziende sanitarie locali, è riuscita a sviluppare un sistema informativo integrato che, tra l'altro, consente di decentrare i controlli, velocizzare gli scambi di informazione sanitaria e amministrativa, mantenere una anagrafe sanitaria unica per tutti gli assistibili, sfruttare le opportunità del commercio elettronico e utilizzare gli strumenti più moderni di telemedicina.

Più complessivamente però le tecnologie permettono una nuova modalità assistenziale come fare controlli a distanza su alcuni importanti parametri come la glicemia, la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca, il livello di ossigeno nel sangue. Secondo alcuni dati presentati a un convegno dedicato alla telemedicina a Siena la scorsa estate, adottare sistemi di monitoraggio a domicilio può ridurre della metà le giornate di ricovero e dell'80% gli accessi al pronto soccorso, ma anche - attraverso la refertazione on line a livello nazionale - risparmiare ogni anno 50 milioni di euro in viaggi e 500 milioni di fogli di carta equivalenti a 150mila alberi abbattuti. Un risparmio di risorse e di tempo per il cittadino che attraverso l'utilizzo della tecnologia in campo sanitario non solo può trovare benefici per la salute ma anche risposte ad alcune importanti esigenze quotidiane.

Un esempio di applicazione della tecnologia «Ris-Pacs»

È così ad esempio con Smart Inclusion, un progetto che consente ai bambini ricoverati di assistere alle lezioni, fare i compiti e dialogare con gli insegnanti in classe direttamente dal proprio letto di ospedale. In Toscana il progetto, adesso in fase sperimentale, sta coinvolgendo sette scuole della provincia di Firenze e due della provincia di Pisa. Il bambino può quindi usufruire di lavagne digitali, personal computer, uno specifico software, servizi di telefonia on line (Voip) e videoconferenza per proseguire le attività scolastiche anche se fisicamente assente per lunghi periodi.

Altro servizio utile al cittadino è il sistema informatico specializzato noto come Ris-Pacs che consente al cittadino di ricevere in un cd-rom (cd patient) le immagini radiologiche: viene quindi offerto, con una prestazione più semplice, veloce, precisa un vero e proprio dossier radiologico. Questi sistemi, già presenti e funzionanti in altre realtà cliniche, non hanno però caratteristiche dimensionali e di progetto della Regione Toscana, che prevede un sistema unico e integrato, per ciascuna delle tre Aree vaste, con l'obiettivo finale di integrazione dei tre sistemi a livello regionale. In questo modo è quindi possibile reinvestire nei servizi i soldi risparmiati evitando di stampare le lastre, che in tutta la Toscana sono milioni e milioni ogni anno.

Questa massiccia introduzione di nuove tecnologie nei servizi consente di migliorare il processo diagnostico e il grado di appropriatezza delle prestazioni, di introdurre il teleconsulto, la telemedicina e la telediagnosi e infine di ottimizzare le risorse umane.

Roberto Tatulli

DOCUMENTI *Recepita la proposta della Conferenza delle Regioni per integrare i sistemi informativi locali e potenziare i controlli su cibi e animali*

SST Servizio Sanitario della Toscana

Sicurezza alimentare, piattaforma nazionale in arrivo

L'obiettivo è migliorare il dialogo tra le amministrazioni - Tutti i dati in rete per una tutela più efficace dei consumatori

IL TESTO DEL PROVVEDIMENTO

Pubblichiamo la delibera n. 1090, approvata il 30 novembre, che recepisce la «Proposta di miglioramento dei sistemi informativi regionali» approvata dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni lo scorso giugno. Obiettivo: realizzare una piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare e della Sanità veterinaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli obiettivi generali espressi nella Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 16 Luglio 2008 con la quale si approva il Piano sanitario regionale (Psr) per gli anni 2008-2010 riguardo ai servizi per la prevenzione collettiva ispirati alla ricerca dell'appropriatezza degli interventi, miglioramento continuo della qualità, nonché alla riorganizzazione e razionalizzazione che puntano a creare un "sistema prevenzione" in cui le singole professionalità lavorano in modo integrato nella logica della rete, con l'obiettivo di migliorare la produttività garantendo comunque l'eccellenza della prestazione;

CONSIDERATO che il Psr individua per il triennio 2008-2010 ambiti prioritari di lavoro per la prevenzione nel suo complesso attraverso lo sviluppo di azioni di governo in sanità pubblica, percorsi di miglioramento della qualità e l'implementazione della "rete di prevenzione" quale strumento strategico;

CONSIDERATO che il paragrafo 5.2.6 "Sanità pubblica veterinaria" dello stesso Psr 2008-2010 al punto 3 stabilisce come obiettivo strategico la creazione di un sistema unico regionale per la Sanità pubblica veterinaria e la Sicurezza Alimentare basato su tecnologia web che sostituirà gli attuali sistemi presenti nelle aziende sanitarie al fine della programmazione (regionale e aziendale) e l'integrazione con le altre banche dati nazionali e della pubblica amministrazione in genere;

VISTA la Lr 26 gennaio 2004, n. 1 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale Toscana" che ha l'obiettivo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa, della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

VISTA la Lr 5 Ottobre 2009 n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza" che stabilisce i principi e criteri guida volti alla realizzazione di un sistema informativo regionale e un sistema statistico regionale in grado di consentire la raccolta, l'elaborazione, lo scambio e l'archiviazione di dati e documenti finalizzati alla produzione di informazioni necessarie ai fini della analisi, rappresentazione e governo di fenomeni di interesse regionale, assicurando interoperabilità e accessibilità al patrimonio informativo pubblico individuando e condividendo standard all'interno della Rete telematica regionale toscana in conformità con gli standard fissati a livello statale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale;

ATTESO che deve essere assicurato il massimo raccordo dell'attività di prevenzione collettiva con gli Enti presenti sul territorio regionale che hanno competenze in materia di tutela della salute collettiva;

SENTITA la necessità di sviluppare sistemi di governo e di classificazione delle informazioni raccolte e trattate che siano adeguate al livello di sviluppo dei servizi della prevenzione e che siano in grado di dare sia al cittadino che alle imprese servizi capaci di rispondere alle richieste di snellimento degli iter burocratici e di semplificazione amministrativa in maniera omogenea su tutto il territorio regionale;

La Lombardia è capofila del progetto

VISTA la necessità di creare strumenti diffusi e sistematici di scambio di dati e di conoscenze con tutti i soggetti che cooperano in ambito pubblico e di ricerca alla salute pubblica e alla tutela del territorio;

PRESO ATTO dell'approvazione, nella seduta della Commissione salute della Conferenza delle Regioni del 25/06/2009, della "Proposta per il miglioramento dei sistemi informativi regionali finalizzato alla costituzione di una piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare e della Sanità veterinaria" che si allega al presente atto;

ATTESO che obiettivo della proposta sopracitata è la messa a punto di una piattaforma nazionale di sicurezza alimentare e Sanità veterinaria, strutturata in collaborazione tra Amministrazione centrale e Regioni, con le innovative modalità per la cooperazione applicativa e gestione federata dello scambio certificato dei dati tra pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che le modalità con cui si intende realizzare la piattaforma nazionale è in linea con quanto stabilito all'interno della Lr 26 Gennaio 2004 n. 1 e agli standard previsti per l'accreditamento di prodotti e soluzioni aderenti agli standard infrastrutturali di e.Toscana di cui al regolamento e.Toscana Compliance;

ATTESO che i risultati sono rappresentati dalla condivisione dei dati anagrafici già registrati nei sistemi pubblici di riferimento, il miglioramento o la ristrutturazione dei sistemi informatizzati regionali, il supporto alle imprese e i cittadini nel rapporto con i servizi di sicurezza, la disponibilità, a livello nazionale, di dati attendibili che consentano la rendicontazione degli interventi relativi ai piani integrati di sicurezza alimentare di cui all'Intesa Stato-Regioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n.133/Csr del 14/6/07;

CONSIDERATO anche che la piattaforma integrata nazionale assolve inoltre al compito di rendere disponibili in maniera rapida ed efficiente, in condivisione e trasparenza, le informazioni indispensabili per le funzioni di programmazione e governo attribuite alle Amministrazioni statali e regionali, nell'ambito delle relative specificità di ruolo;

CONSIDERATO che tale piattaforma può garantire tali risultati attraverso un sistema informatizzato facile da consultare nella sua articolazione nazionale e adattato e flessibile nella sua applicazione locale in grado di assicurare un elevato grado di indipendenza tra i sistemi territoriali e i sistemi centrali di monitoraggio, garantendo l'evoluzione per adattarlo a ulteriori esigenze informative;

VISTO CHE le risorse che dovranno essere messe a disposizione dalle Regioni e Province autonome sono quelle indicate nella tabella allegata all'atto della Commissione salute della Conferenza delle Regioni citato e corrispondono a euro 25.000 per la Regione Toscana;

ATTESO CHE nello stesso atto della Commissione salute della Conferenza delle Regioni del 25/06/2009 si individua la Regione Lombardia come capofila del progetto e che i coordinamenti tra le Regioni stanno predisponendo una serie di atti di progettazione di dettaglio volti a dare coerente esecuzione alle previsioni progettuali dell'atto passato in Commissione salute, tenuto conto delle infrastrutture tecnologiche che le Regioni stesse hanno realizzato in ambito nazionale per lo scambio federato delle informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Lr n. 70 del 2/12/2008 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011";

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1162 del 29/12/2008 e successive modificazioni che approva il bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009-2011;

a voti unanimi

DELIBERA

1) Di prendere atto dell'approvazione, nella seduta della Commissione salute della Conferenza delle Regioni del 25/06/2009, della "Proposta per il miglioramento dei sistemi informativi regionali finalizzato alla costituzione di una piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare e della Sanità veterinaria".

2) Di assegnare per la partecipazione alla realizzazione della proposta di cui al precedente punto 1) euro 25.000 così come stabilito in sede di Commissione salute del 25/06/2009;

3) Di destinare il succitato importo di euro 25.000 alla Regione Lombardia prenotando in maniera specifica tale somma dal capitolo 26049 "Azioni di Psr e progetti di prevenzione e Sanità pubblica veterinaria realizzati da Ausl, Istituti zooprofilattici e Università" del bilancio di previsione 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4) Di dare mandato al Dirigente del settore Medicina predittiva e preventiva di emanare tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione alla proposta;

ALLEGATO A

PROPOSTA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA NAZIONALE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SANITÀ VETERINARIA

Nell'ambito di una proposta approvata dalla Commissione salute in data 11/12/06, in risposta alla richiesta del ministero della Salute di affrontare alcune problematiche relative alla sicurezza alimentare e agli Istituti zooprofilattici sperimentali, era stato indicato come obiettivo prioritario, per il governo in materia di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare la definizione di un sistema informativo idoneo a garantire la piena cooperazione tra amministrazioni regionali e centrali.

Facendo seguito a tale mandato, nell'ambito dei lavori della Conferenza del dipartimento di Sanità pubblica veterinaria nutrizione e sicurezza alimentare del ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali e dei Responsabili dei Servizi veterinari e Sian delle Regioni e Province autonome, è stato siglato, in data 12 giugno 2008, l'accordo tecnico per la costituzione della cabina di regia per la progettazione della piattaforma informativa nazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e lo sviluppo dei sistemi informativi regionali.

I lavori della cabina di regia hanno condotto a vari approfondimenti:

1. ricognizione dei sistemi informatizzati regionali per la gestione delle attività di sicurezza alimentare;

2. ricognizione dei flussi informativi attualmente esistenti e variamente gestiti;

3. analisi dei problemi collegati alla ristrutturazione dei flussi esistenti per priorità, in modo da migliorare la qualità dei dati, secondo un assetto semantico condiviso, generando nel contempo consistenti economie ed evitando duplicazioni e sovrapposizione dei flussi;

4. analisi dei benefici collegati a tale razionalizzazione, alla valorizzazione delle responsabilità e delle autonomie regionali, alla agevolazione dei compiti statali di indirizzo e coordinamento e all'uso dello strumento elettronico per ridurre progressivamente l'utilizzo di supporti cartacei.

Il Coordinamento tecnico ha pertanto prodotto il presente progetto da sottoporre alla approvazione della Commissione salute.

Il documento è stato condiviso con il ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali nell'ambito della cabina di regia.

Razionale

I principi e le regole di sicurezza alimentare, profondamente rivisti nell'impostazione da una serie di Regolamenti comunitari emanati negli ultimi anni, prevedono un articolato sistema di garanzie a cui concorrono le imprese produttrici e distributrici, con varie forme di autocontrollo dalla produzione primaria fino al consumo, presidiate da adeguati strumenti di controllo ufficiale, demandati ai tre livelli del Servizio sanitario nazionale (Aziende Usl, Regioni e Province autonome e ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali).

Il prioritario diritto dei cittadini alla salute, assicurato dai controlli sanitari ufficiali per migliorare gli standard di igiene e sicurezza e garantirne il rispetto, concorre peraltro alla valorizzazione delle produzioni, attraverso il consolidamento della fiducia dei consumatori, in Italia e all'estero.

In Italia, la produzione agroalimentare, pur avendo ragguardevoli esempi di imprese a carattere industriale anche operanti su base multinazionale, è caratterizzata, nel confronto con la media europea, da una netta prevalenza di imprese medio-piccole e da una vasta rappresentanza di microimprese, operanti nel settore artigianale. Questa particolarità è peraltro collegata alla grande e apprezzata varietà di produzioni, anche locali e tipiche, divenute oggetto di tutela storicoculturale e valorizzazione gastronomica. Questa rete di imprese rappresenta anche un fattore di tenuta economica, sia a salvaguardia del territorio, grazie al privilegio anche ecologico che si va accordando alle produzioni cosiddette a chilometri zero, sia per mercati particolari e per l'esportazione.

Ne risulta la necessità di disporre, da parte delle Regioni e Province autonome, di sistemi informatizzati dedicati alla raccolta dei dati fondamentali per garantire da parte dei Servizi territoriali la valutazione e la gestione del rischio secondo modelli flessibili e orientati al superamento di residue impostazioni burocratiche. Efficaci sistemi di gestione informatizzata consentono d'altra parte una pronta reazione in caso di allarmi sanitari e una efficace informazione per i consumatori. Tali sistemi regionali vanno pertanto promossi e supportati attraverso una previsione regolamentare che ne stabilisca finalità e criteri di funzionamento e determini adeguati contributi finanziari di sostegno.

Al livello di Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare (come definite dal Dlvo 193 del 6/11/07), per quanto attiene le funzioni di governo, ovvero a livello regionale e statale, è fondamentale garantire la definizione di indicatori di salute e sicurezza alimentare che concorrano alla programmazione e consentano la rendicontazione degli interventi relativi ai piani integrati di sicurezza alimentare di cui all'intesa Stato-Regioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n.133/Csr del 14/6/07. Una serie di dati sono peral-

(continua a pag. 5)

(segue da pag. 4)

tro necessari anche per fornire da parte dell'Autorità centrale all'Unione Europea informazioni ufficiali sull'attuazione di piani e programmi armonizzati a livello europeo.

Una piattaforma nazionale di sicurezza alimentare e Sanità veterinaria, strutturata in collaborazione tra Amministrazione centrale e Regioni, con le innovative modalità per la cooperazione applicativa e lo scambio certificato dei dati tra pubbliche amministrazioni, può garantire questo risultato attraverso un sistema informatizzato facile da consultare nella sua articolazione nazionale e adattato e flessibile nella sua applicazione locale:

- mettendo in condivisione i dati anagrafici già registrati nei sistemi pubblici di riferimento per le imprese agricole e alimentari;
- migliorando o ristrutturando, su basi condivise, i sistemi informatizzati regionali che garantiscano ai servizi di sicurezza alimentare e Sanità veterinaria delle Aziende Usl il supporto necessario alle azioni di controllo e alla loro documentazione;
- supportando le relazioni fra imprese, cittadini e servizi di sicurezza alimentare per favorire la formazione sanitaria degli operatori del settore alimentare e le scelte consapevoli dei consumatori;
- garantendo la disponibilità, a livello nazionale di dati attendibili per descrivere con immediatezza il panorama delle imprese di ciascun settore, le garanzie sanitarie accertate e le eventuali criticità sanitarie a cui porre rimedio.

La piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare e Sanità veterinaria

La piattaforma integrata nazionale assolve al compito di rendere disponibili in maniera rapida ed efficiente, in condivisione e trasparenza, le informazioni indispensabili per le funzioni di programmazione e governo attribuite alle Amministrazioni statali e regionali, nell'ambito delle relative specificità di ruolo.

Il ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali ha infatti necessità proprie nel governo istituzionale del sistema, nei rapporti con Governo e Parlamento, nella gestione dello scambio informativo con l'Unione Europea e in genere al livello internazionale, oltre alla responsabilità di assicurare uniformi garanzie di salute e tutela del consumatore.

Le Regioni necessitano, per altro verso, di un proprio sistema informativo in grado di garantire, oltre alle funzioni istituzionali relative al governo regionale, l'assolvimento dei compiti di amministrazione e organizzazione dell'erogazione dei servizi, supportando adeguatamente gli interventi gestionali attribuiti alle Aziende Usl, assicurando livelli uniformi di assistenza ed efficacia delle azioni intraprese.

Tra gli obiettivi di governo delle attività connesse alla Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, definiti e concordati nel 2007 tra il ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome ed identificati come prioritari è indicata fra l'altro la specifica necessità di garantire la cooperazione applicativa dei vari sistemi informativi nazionali e regionali e di definire un nomenclatore comune al fine della costituzione di un sistema efficiente per la programmazione sanitaria.

La piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare ha lo scopo di rendere nello specifico disponibili informazioni certificate dall'Ente competente strutturate secondo due criteri:

a) dati aggregati, per unità gestionale (Regione ordinariamente, Asl ove necessario) che consentano di assolvere il debito informativo specifico, concordato in sede di cabina di regia, definendo un sistema di indicatori di attività e di risultato indispensabili per la programmazione e la rendicontazione. La priorità è assicurata ai flussi di derivazione comunitaria e a eventuali rischi emergenti.

b) dati di dettaglio relativi ad eventi che hanno rilievo in sé, per la necessità di informazione e adozione di interventi urgenti. La priorità è assicurata ai casi di focolai di talune malattie degli animali, zoonosi ed emergenze alimentari.

L'unitarietà del quadro di riferimento della Pin consente di raccogliere informazioni strutturate secondo un metodo comune e disciplinate secondo un lessico condiviso ed esplicitato, in modo che non si tratti di semplici aggregazioni dati ma di precisi contenuti sanitari, fruibili perché frutto di un processo definito, monitorato e certificato.

Adozione di una piattaforma di publish & subscribe e sperimentazione pilota

Dal punto di vista tecnico le informazioni definite dalla cabina di regia possono essere messe a disposizione e condivise utilizzando gli strumenti per la gestione federata dello scambio di informazioni nella Pubblica amministrazione. Esiste già un canale ufficiale di cooperazione informatica tra amministrazioni (publish and subscribe, in seguito P&S), trasparente e rapido, che può essere utilizzato assicurando un elevato grado di indipendenza tra sistemi territoriali e sistemi centrali di monitoraggio, e garantendo l'evoluzione per adattarlo a ulteriori esigenze informative.

Al lavoro per uniformare flussi e indicatori

Il sistema, promosso dal Cnipa, è pienamente rispondente ai requisiti previsti dal Codice dell'amministrazione digitale per quanto concerne l'accesso ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione, alla digitalizzazione dei documenti, all'utilizzo della firma digitale.

Tale sistema è già operativo e funzionante, in attuazione del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, art. 38 comma 3, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, presso l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che gestisce con tale modalità il portale nazionale delle imprese per le funzioni di sportello unico delle attività produttive. Un accordo preliminare con l'Amministrazione Unioncamere prevede che si possa utilizzare tale sistema per la gestione di alcuni flussi, ritenuti prioritari e già consolidati, predisponendo un accesso tramite le porte di dominio regionali e un ambiente pilota dedicato. Tale fase avrà lo scopo di verificare la rispondenza e l'adeguatezza del sistema alle esigenze delle Regioni e Province autonome per la raccolta, certificazione e trasmissione dei dati tra Regioni e con gli Enti regionali, interregionali e nazionali di riferimento.

La fase di sperimentazione (mesi tre) sarà condotta dalle Regioni rappresentate nella Cabina di Regia (Toscana, Campania, Lombardia, Marche, Piemonte e Sicilia) a cui saranno messe a disposizione le risorse necessarie (porte di dominio, funzione di pubblicazione e sottoscrizione, individuazione del profilo dei nodi regionali) per l'utilizzo ed il monitoraggio del sistema. Sarà inoltre predisposto un prototipo per la verifica e la certificazione dei dati che le Regioni devono trasferire con il sistema (con funzioni di scrivania virtuale e data cleaning). Tale strumento si avvarrà anche di funzioni di interoperabilità con banche dati operanti presso strutture nazionali e regionali di riferimento per il controllo delle informazioni trasmesse e di funzioni di compilazione automatica dei dati ricavabili dai sistemi locali. La sperimentazione sarà condotta per circa 3 mesi lavorativi al termine dei quali si procederà, in base alle indicazioni fornite dalla cabina di regia a una valutazione di efficacia, efficienza e impatto economico prima di procedere, al consolidamento della piattaforma e al progressivo ampliamento della tipologia delle informazioni trattate con il dispiegamento del sistema presso le restanti Regioni.

Contemporaneamente sarà condotta una fase di analisi delle informazioni necessarie ad assicurare la gestione dei flussi prioritari per le esigenze dei servizi locali e centrali di sicurezza alimentare.

Proposte operative per la selezione e definizione dei flussi riferibili alla piattaforma

Per la selezione e definizione dei flussi riferibili alla piattaforma è prevista la conduzione in parallelo delle seguenti attività.

1. Il gruppo tecnico della cabina di regia ha ormai definito i flussi di derivazione comunitaria e in uso a livello nazionale. È pertanto necessario stabilire una scala di priorità per il primo anno di sviluppo del sistema, in modo da usufruire al più presto dei servizi della piattaforma per la raccolta dei flussi prioritari, nuovi o consolidati.

La **struttura** dei dati può essere agevolmente estrapolata dall'esame dei documenti preparatori presentati sia dalle Regioni sia dal Ministero. Si tratta basilarmente di identificare e aggregare per gruppi omogenei le imprese, le tipologie di accertamento, le matrici campionate, i pericoli rilevanti per i quali si eseguono i controlli/campionamenti ufficiali, i casi rilevanti di non conformità. Per questa attività e per la uniformazione semantica ci si può avvalere del nomenclatore a questo scopo già definito con il lavoro congiunto delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia e dell'Izs di riferimento, attraverso il dovuto confronto con i vari sistemi di classificazione in uso a livello delle regioni dotate di un loro sistema informativo o a livello internazionale. Si ritiene che l'attività possa essere completata in 6 mesi lavorativi.

2. Per **nuovi flussi o flussi che si intendono ristrutturare** è prevista una fase per garantire l'analisi di fattibilità dei percorsi di lavoro per costruire indicatori attendibili, sensibili e comparabili, a partire dai dati territoriali e di laboratorio disponibili.

Si tratta di stabilire un processo univoco, rispettoso tuttavia delle differenze organizzative regionali, che, a partire dai dati generati a livello delle Aziende Usl, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e attraverso l'esame e la validazione dei servizi epidemiologici a livello regionale, ne garantisca l'appropriatezza e costanti revisioni di qualità. La valutazione di fattibilità è inoltre fondamentale per consentire che il dato certificato sia veramente in grado di rappresentare la situazione voluta e ottimizzare le risorse disponibili. La appropriata selezione delle priorità può favorire un processo graduale e sistematico per l'arricchimento del quadro informativo.

Le Regioni ed il Ministero opereranno attraverso un gruppo di lavoro sulla costruzione degli indicatori sanitari che coinvolge alcuni Servizi regionali e Osservatori epidemiologici degli Izs. Si ritiene che l'attività, possa essere completata entro otto mesi lavorativi.

Costi per l'avviamento e la gestione del sistema P&S incluse le funzioni di data cleaning

Fermo restando che l'intesa e la relativa offerta economica dell'Unione delle Camere di Commercio è in fase di definizione, i costi sono stimati secondo le seguenti linee di attività:

1. Fase sperimentale con disponibilità di un ambiente dedicato, un numero limitato di utenti e di flussi. I costi di questa fase sono sostenuti da Unioncamere.

2. Fase di attuazione nel I° anno: i costi di dispiegamento del sistema di realizzazione, della sua manutenzione, delle funzioni di data cleaning e di gestione dei flussi indispensabili saranno oggetto di una specifica offerta in relazione all'entità del livello di dettaglio dei dati trasmessi e delle funzioni di data cleaning dedicate.

Il piano di sviluppo sarà orientato alla economicità di gestione. I costi per la prima fase di sviluppo sono valutati in 445.000 €. Fatti salvi eventuali contributi nazionali, le risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province autonome sono quelle indicate nella tabella allegata. I criteri proposti si riferiscono a una quota fissa comune a tutte le Regioni e Province autonome e di una quota variabile in rapporto alla popolazione residente.

Si individua la Regione Lombardia come capofila del progetto.

Sviluppo dei sistemi regionali

La piattaforma informativa della sicurezza alimentare, se adeguatamente strutturata e supportata nella sua evoluzione nell'ambito della programmazione sanitaria di settore, può concorrere a garantire non solo efficienza e trasparenza, ma anche sviluppo, in termini di responsabilizzazione, capacità e autonomia, estendendo i propri benefici alle 19 Regioni e 2 Province autonome.

Tuttavia è necessario che si garantisca sussidio appropriato ai percorsi che partono da una situazione di relativo svantaggio, come nel caso della mancanza di sistemi informativi regionali strutturati e informatizzati. Le Regioni, attraverso apposita intesa di Conferenza, assumono l'impegno a garantire la presenza e funzionalità di propri sistemi informativi di gestione della sicurezza alimentare e Sanità animale entro il 2012. L'intesa stabilirà obiettivi e requisiti minimi condivisi di tali sistemi, lasciando discrezionalità per quanto riguarda criteri e modalità di organizzazione e di attuazione.

Le Regioni e le Province autonome si impegnano a garantire forme di riuso dei software esistenti e/o progetti congiunti per l'informatizzazione dei Servizi veterinari e Sian e dell'interfaccia con i sistemi informatizzati degli Izs e degli altri laboratori regionali di riferimento, con modalità compatibili sia con le esigenze locali sia con l'alimentazione della piattaforma. Il programma di realizzazione potrà avvalersi di incentivi specifici anche in relazione ai piani di e-government sviluppati nell'ambito delle linee guida per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Contributo del ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali

Il Dipartimento per la Sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti nel condividere il presente documento progettuale ha garantito la partecipazione del Ministero per la parte di competenza garantendo altresì l'impegno a ricercare risorse finanziarie da dedicare alla realizzazione, in misura almeno pari al contributo delle Regioni e Province autonome. ●

Le quote regionali devolute

Regione	Popolazione residente	Quota fissa	Quota variabile su popolazione	Totali
Piemonte	4.430.702	10.000	20.000	30.000
Valle d'Aosta	126.987	10.000	–	10.000
Lombardia	9.733.107	10.000	30.000	40.000
Liguria	1.615.777	10.000	5.000	15.000
Pa Bolzano	498.570	10.000	–	10.000
Pa Trento	519.496	10.000	–	10.000
Veneto	4.882.631	10.000	20.000	30.000
Friuli V.G.	1.230.582	10.000	5.000	15.000
Emilia Romagna	4.334.003	10.000	20.000	30.000
Toscana	3.705.884	10.000	15.000	25.000
Umbria	893.826	10.000	–	10.000
Marche	1.568.816	10.000	5.000	15.000
Lazio	5.622.752	10.000	25.000	35.000
Abruzzo	1.333.253	10.000	5.000	15.000
Molise	320.866	10.000	–	10.000
Campania	5.812.479	10.000	25.000	35.000
Puglia	4.079.952	10.000	20.000	30.000
Basilicata	590.748	10.000	–	10.000
Calabria	2.009.124	10.000	10.000	20.000
Sicilia	5.037.634	10.000	25.000	35.000
Sardegna	1.670.488	10.000	5.000	15.000
Totale	60.017.677	210.000	235.000	445.000

N.B.: dati popolazione al 31/11/2008; quote variabili, euro per residenti: >30.000 6 milioni, 25.000 5-6 milioni, 20.000 4-5 milioni, 15.000 3-4 milioni, 10.000 2-3 milioni, 5.000 1-2 milioni, 0 <1 milione.
Fonte: Istat 21/12/2008

Il Sole 24 ORE Sanità Toscana

direttore responsabile
ELIA ZAMBONI

coordinatore editoriale
Roberto Turno

comitato scientifico
Aldo Ancona
Susanna Cressati
Sabina Nuti
Daniele Pugliese
Lucia Zambelli

Versione Pdf dell'Allegato al n. 48 del 22-28/12/09 per la pubblicazione sul sito della Regione Toscana www.regione.Toscana.it

reg. Trib. Milano n. 679 del 7/10/98
Stampa: Il Sole 24 Ore Spa

INTERNET *Sul sito regionale spazi anche per le strutture del governo clinico*

Vetrina on line per cinque

Consiglio sanitario, sangue, tumori, trapianti e gestione rischi in rete

Una rete di informazioni ricca e articolata, come ricca e articolata è l'organizzazione sanitaria messa a punto dalla Rergione Toscana. Fra i diversi siti internet che compongono la ragnatela web finora ospitata sotto il dominio www.salute.toscana.it ci sono anche gli indirizzi internet dei cinque istituti che compongono il governo clinico regionale.

Si tratta, in particolare, del Consiglio sanitario regionale, la cui url è www.salute.toscana.it/sst/consiglio-sanitario-regionale.shtml; il Centro regionale sangue (www.salute.toscana.it/sst/centro-regionale-sangue.shtml); la gestione rischio clinico (www.salute.toscana.it/sst/grc/rischio-clinico.shtml); l'Organizzazione toscana trapianti (www.salute.toscana.it/sst/ott/organizzazione-toscana-trapianti.shtml); l'Istituto toscano tumori (www.ittumori.it).

Sono questi gli unici indirizzi che da gennaio 2010 resteranno ancora attivi pur facendo parte del sito www.salute.toscana.it che, come abbiamo scritto altrove, verrà reindirizzato alle pagine del sito istituzionale www.regione.toscana.it/salute. Molte informazioni sull'attività di alcuni di questi istituti sono già disponibili nella sezione salute del sito istituzionale della Regione Toscana. È il caso, a esempio, della donazione del sangue, le cui pagine sono raggiungibili all'indirizzo breve www.regione.toscana.it/donareilsangue e che saranno presto arricchite da nuovi contenuti tra cui una newsletter.

La sezione sulla gestione del rischio clinico

La home page di "www.farmacovigilanza.toscana.it"

Ma d'intesa con la Direzione generale del diritto alla salute della Regione Toscana, a partire dai primi mesi del nuovo anno, coinvolgendo le strutture dei cinque istituti del governo clinico, si lavorerà a rivedere i contenuti di queste pagine che alla fine saranno debitamente collocati con un proprio spazio specifico nel nuovo sito istituzionale.

Tutto questo nello spirito generale del lavoro fin qui svolto che è quello di valorizzare la qualità dell'informazione e della comunicazione via web della Regione e dei suoi satelliti, fornendo ai navigatori una unica fonte di accesso, uniforme in tutti i suoi punti, ma capace di rispecchiare la ricca e poliedrica realtà della Regione Toscana.

Barbara Baldi
Agenzia Toscana Notizie

SUL PORTALE INTOSCANA.IT

Servizi ai cittadini raccontati in video

La salute è uno dei diciotto canali tematici in cui si articola il portale ufficiale della Toscana, www.intoscana.it, strumento a disposizione del territorio regionale realizzato da Fondazione sistema Toscana. Al terzo anno di vita, intoscana.it, ha puntato a una organizzazione per canali, ognuno dei quali ha una linea editoriale basata sull'aggregazione ed emersione dei contenuti specifici sulla rete, all'informazione, alla diffusione dei servizi on line, alla presentazione delle eccellenze della Toscana.

Il canale salute è tra quelli più compiutamente incentrati sui servizi disponibili per i cittadini. La Toscana è terra di forte attenzione e di percorsi realizzati sul tema della salute e per questo fin dalla home page del canale, è pubblicata una vera e propria guida a opportunità di prevenzione e cura: dal Punto insieme per la terza età ai percorsi per la nascita, dalle misure per arginare l'influenza ai vaccini contro il papilloma virus, fino alla pet theprapy e alla piramide alimentare. Una presentazione dei servizi che rimanda direttamente ai contenuti del sito istituzionale e che viene modificata a rotazione.

Il canale si arricchisce poi del ventaglio delle notizie di giornata in costante aggiornamento (la redazione di intoscana pubblica ogni giorno una media di 80/100 contenuti nuovi, tra testi e video) e della finestra della web Tv. Una vera e propria Tv on line, con oltre cinquemila video disponibili on demand, un palinsesto giornaliero, e una programmazione di dirette in streaming, che si è caratterizzata nell'ottobre scorso, per la valorizzazione dell'iniziativa internazionale organizzata dall'assessorato alla Sanità della Regione Toscana, il Forum Hbsc sulla prevenzione per gli adolescenti, che si è tenuto alla Certosa di Pontignano. Il live è stato accompagnato da un Tg dedicato anche in inglese, che ha consentito di coprire l'evento con tutte le informazioni.

Altro punto di eccellenza nella collaborazione tra intoscana.it e il mondo della Sanità toscana è stata la realizzazione, da parte di Fondazione sistema Toscana, del progetto «Classica dentro», con la diffusione negli ospedali toscani dello streaming di Rete toscana classica. Una discreta colonna sonora varata per contribuire a quella umanizzazione del rapporto tra struttura sanitaria e cittadini, che è uno cardini della politica sanitaria della Regione Toscana.

Daniele Magrini
Direttore responsabile www.intoscana.it

COSA FANNO GLI ALTRI

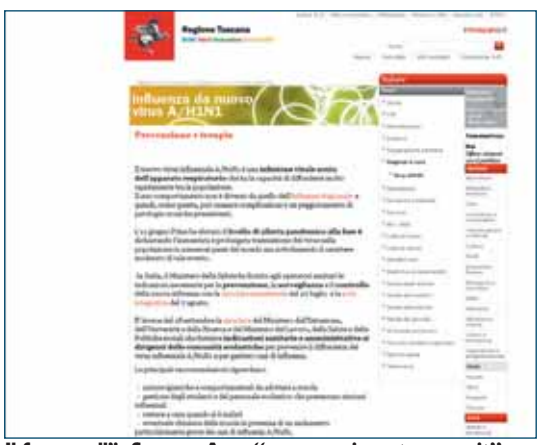
Prove di "navigazione" sui siti sanitari delle Regioni

Spulciando fra i siti delle Regioni italiane alla ricerca di come avevano dato risalto alle indicazioni del ministro Brunetta di mettere on line, in bella evidenza, le informazioni relative all'assenza del personale, ai compensi dei dirigenti, agli incarichi esterni e a quant'altro va sotto il nome di «trasparenza amministrativa», nell'estate scorsa «Il Sole 24 Ore», pur muovendo qualche residua critica, aveva alla fine dovuto dare lo scettro a quattro Regioni, tra cui proprio la Toscana: il "bottone" che apre quello scrigno è in home page nel menu di navigazione di destra, dove ci sono tutte le informazioni relative all'Ente. Il rilievo riguardava il fatto che non lo si vede alla prima schermata, ma bisogna scorrere un po' verso il basso, tutto qui.

Un'analoga analisi non risulta esser finora stata fatta relativamente all'organizzazione delle informazioni in materia sanitaria sui singoli siti delle Regioni. Il «Customer and service science lab» e il Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'Università Bocconi hanno fatto una analisi sulla capacità dei siti web di 340 aziende sanitarie italiane di fornire informazioni ed erogare servizi on line, da cui emerge che la media nazionale è assai bassa: con un indice di 10, ci si attesta sull'1,5 e anche la Toscana non è messa bene in questa graduatoria.

Abbiamo allora provato un po' empiricamente a navigare per vedere cosa offrono o non offrono i siti delle Regioni. In Lombardia ci vogliono due clic per arrivare in zona salute e si nota che nella home page della Regione non è visibile nessun riferimento alla sezione dedicata alla Sanità. Per arrivarci infatti è necessario cliccare prima su «servizi» e poi, da un elenco, la voce «Sanità». Anche nel sito della Regione Campania e nel sito della Regione Sicilia sono necessari due passaggi per giungere alla sezione salute: nel primo bisogna cliccare prima sulla voce «cittadini» e poi sulla voce «salute»; nel secondo, invece, la ricerca appare ancor più complessa: prima si deve cliccare sulla voce «Uffici on line» e successivamente «Sanità» per giungere a un altro sito, ovvero quello dell'assessorato alla Sanità.

La sezione salute su "www.regione.toscana.it"


Il focus sull'influenza A su "www.regione.toscana.it"

Per la sezione «Sanità» sia della Regione Piemonte che della Puglia il percorso da fare è sempre di due clic, «Aree tematiche» e poi da un elenco va scelta la voce «Sanità». Due passaggi, infine, anche per la Regione Umbria: prima si va alla voce «cittadini» e poi si seleziona «vivere in salute», in cui sono presenti ulteriori link dove poter reperire informazioni.

Essere indirizzati in siti differenti da quello della Regione di riferimento è un'altra particolarità che si nota navigando tra le home page delle Regioni. Così è a esempio per l'Emilia Romagna che presenta collegamenti a portali tematici tra cui quello dedicato alla Sanità - «SalutER» - che al suo interno ha tutte le informazioni sanitarie. Aspetto più evidente nel sito della Regione Lazio, che sotto la sezione «Sanità» (inserita nell'elenco dei canali tematici) presenta una serie di argomenti, definiti da una serie di brevi descrizioni, che se cliccati rimandano a siti differenti da quello della Regione, come il «Pos: Portale sanitario» e «Ares 118 Azienda regionale emergenza sanitaria». Stessa impostazione per la Regione Basilicata (non è presente alcun riferimento alla Sanità regionale anche se esiste un portale dedicato), per la Regione Abruzzo (pur avendo una voce «Sanità» al suo interno esistono due sezioni che rimandano a siti esterni, ovvero «Siti regionali correlati» e «Altri siti correlati») e per la Regione Sardegna che rimanda direttamente al sito tematico «Sardegna Salute».

Altro aspetto interessante rilevato sulle home page dei siti delle Regioni italiane è la presenza di un collegamento diretto al tema della nuova influenza A1HN1. Secondo i dati tratti dal libro «Nuova influenza. Come difendersi. Quello che non ci dicono» al 5 ottobre, solo otto Regioni su 20 dedicano all'influenza AH1N1 alcune pagine del proprio sito istituzionale: alcune con speciali, approfondimenti, informazioni utili, altre limitandosi semplicemente a riportare articoli e lanci di agenzia. Attualmente collegamenti diretti a informazioni riguardanti l'influenza A1HN1 sono presenti solo nei siti delle Regioni Emilia Romagna, con un banner dal titolo «Influenza. La prevenzione è nelle tue mani»; Veneto, con una pagina con un link dal titolo «La Nuova Influenza A. Prevenirla si può!»; Lazio, con un banner dal titolo «Influenza A? Solo una normale influenza»; Campania, con un link «Influenza A/H1N1. Informazioni»; Puglia che ha un collegamento tra le Aree tematiche e Friuli Venezia Giulia con un banner dal titolo «Influenza. Come proteggere te stesso e gli altri». Il sito www.regione.toscana.it ha un banner fisso nella home page della sezione salute e a rotazione nella home page generale, che indirizza a informazioni sulla nuova influenza raggiungibili con un solo clic.

Roberto Tatulli
Daniele Pugliese

LIVORNO *Cresciuti del 5% i pazienti che si sono rivolti all'emergenza dell'Asl 6*

Pronto soccorso, accessi boom

Inappropriatezza in agguato - Al via i lavori di ampliamento dei locali

Boom di accessi nel pronto soccorso di Livorno: +5% nel 2009. È questo, a pochi giorni dalla conclusione dell'anno, il risultato atteso sul fronte degli accessi annuali: un dato che sorprende soprattutto se confrontato con quanto accade nel resto della Regione.

«Continuando alla media attuale di oltre 200 utenti al giorno - spiega Rosa La Mantia, direttore sanitario dell'Asl 6 di Livorno - l'anno in corso si concluderà superando quota 75mila accessi, un carico di lavoro legato spesso a un utilizzo non corretto della struttura: mi riferisco alle molte persone che si rivolgono al pronto soccorso, ma che dovrebbero, invece, avere risposte sanitarie da altri soggetti, come i medici di medicina generale».

L'aumento di accessi pari al 5% è una situazione tutta livornese visto che non solo nel resto della Toscana, ma anche dell'azienda, non si supera il 3 per cento. I tempi di attesa, nonostante tutto, si sono comunque ridotti passando, a esempio per i codici verdi, casi di media gravità, da 64 a 57 minuti, ma i risultati ottenuti possono essere migliorati grazie alla collaborazione dei cittadini.

I lavori che saranno effettuati nei prossimi mesi porteranno ad aumentare lo spazio per i servizi e la ristrutturazione porterà a una superficie finale disponibile per l'attività di emergenza di circa 2.100 metri quadrati, con un incremento rispetto alla situazione odierna di circa 250 mq e una riduzione dei cosiddetti "spazi connettivi", che passeranno dagli attuali 896,64 mq a 584,26. Ci sarà, poi, un incremento dell'area triage e attesa che passerà da 142 metri quadrati a quasi 214.

Il triage verrà effettuato non più al bancone come oggi, ma in box riservati direttamente collegati con l'attesa interna, in modo da tutelare al massimo la privacy. Sarà raddoppiata poi l'area destinata alla radiologia con l'installazione di una Tac che andrà ad affiancarsi alle apparecchiature per raggi X ed ecografia. L'area di degenza per breve osservazione raddoppierà gli spazi passando a una dotazione di 16 posti letto, contro gli attuali 9, di cui 12 di tipo ordinario e 4 sub-intensivi. Il costo dell'intervento, finanziato interamente dalla Regione Toscana, è di 3,8 milioni, e si completerà, in otto fasi successive, a dicembre 2011.

Pierpaolo Poggianti
Ufficio stampa Asl 6 Livorno

PISA

Il chirurgo robot in ginecologia: partito il primo master italiano

È iniziato il 10 dicembre il master universitario di II livello in Chirurgia mininvasiva e Chirurgia robotica ginecologica organizzato dall'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia universitaria dell'Aou di Pisa. Il master è il primo in Italia per quanto riguarda la ginecologia. Nel corso delle lezioni verranno affrontati i temi della chirurgia mininvasiva ginecologica, con particolare attenzione all'applicazione della tecnologia in chirurgia, e quindi alla chirurgia robotica nel trattamento delle patologie ginecologiche. Il master, che si terrà in parte nel Dipartimento Cardiotoracico, nel cui blocco operatorio ha sede il robot chirurgico, in parte nel Dipartimento Materno-infantile, avrà la durata di un anno. Oltre ai chirurghi ginecologi della scuola pisana, sono stati invitati colleghi italiani ed europei fra i migliori al mondo per apportare la loro esperienza in chirurgia mininvasiva sia nel trattamento della patologia ginecologica benigna, con particolare attenzione all'endometriosi, sia nel trattamento della patologia oncologica.

Il master si propone di trasmettere le più recenti possibilità applicative della chirurgia robotica nella patologia benigna e in oncologia ginecologica e della sua indispensabile integrazione con le altre tecniche di chirurgia ginecologica mininvasiva. L'organizzazione prevede lezioni frontali, lezioni pratiche con simulazione virtuale ed esercitazioni su animale, la diretta in aula interattiva dalla sala operatoria e, previa suddivisione in piccoli gruppi (o individuale), è prevista la frequenza attiva in sala operatoria di chirurgia isteroscopica, laparoscopica e nella sala operatoria di chirurgia robotica. Aspetti embriologici, anatomici e tecnici saranno trattati in riferimento alle varie procedure di chirurgia avanzata della pelvi femminile. I limiti delle varie metodiche mininvasive e la gestione delle possibili complicanze saranno oggetto di discussione interdisciplinare. Gli argomenti saranno trattati in moduli monotematici di due giorni ciascuno, con la partecipazione diretta in lezioni teoriche e pratiche in sala operatoria di opinion leader italiani ed europei.

Dal 10 dicembre lezioni e simulazioni per un anno

Emanuela Del Mauro
Ufficio stampa Aou Pisa

PISTOIA

Referti urgenti in tempo reale: il radiologo è al Ps 24 ore su 24

Per ottimizzare al massimo i percorsi diagnostici dei pazienti in emergenza e urgenza, presso il pronto soccorso del presidio ospedaliero di Pistoia è attiva, da un paio di mesi, la presenza 24 ore su 24 del medico radiologo. «Mentre era già garantita la guardia per il personale tecnico di radiologia, nei due pronto soccorso di Pistoia e Pescia - spiega Patrizio Pacini, direttore della unità operativa di Radiologia - il nuovo servizio è stato realizzato grazie alle ultime assunzioni. La presenza continua del medico radiologo assicura, in tempo reale, la refertazione sia di giorno che di notte. In particolare - prosegue - nelle ore notturne non viene più attivata la reperibilità e pertanto non si deve più attendere l'arrivo dello specialista per la valutazione degli esami».

«Quando avremo raggiunto il pieno funzionamento del Ris pacs, il sistema informatizzato di gestione delle immagini diagnostiche in forma digitale - fa sapere il direttore generale - con la costante consulenza del radiologo potremmo ridurre le permanenze nei servizi di emergenza, oggi ancora troppo lunghe in particolare nei casi in cui è necessario - continua Scarafuggi - rivalutare l'accertamento diagnostico. La disponibilità di personale si dovrà aggiungere, com'è nei programmi dell'azienda, anche nell'adeguamento tecnologico che, in qualche caso determina anch'esso possibili difficoltà nell'esecuzione di accertamenti».

Adeguare al meglio le potenzialità dell'attuale presidio ospedaliero guardando al futuro, e cioè alla realizzazione del nuovo Ospedale di Pistoia, e creare tutte le condizioni che possano migliorare i percorsi sanitari è tra gli obiettivi prioritari dell'Asl di Pistoia. E infatti da parte del personale del pronto soccorso le prime impressioni sul medico radiologo presente 24 ore sono molto positive. In presenza di casi clinici dubbi o problematici la risoluzione può essere immediata proprio grazie alla presenza dello specialista radiologo al quale ora viene affidata una rilevante parte della diagnostica radiologica del pronto soccorso.

Per i percorsi diagnostici grandi vantaggi

Daniela Ponticelli
Ufficio stampa Asl 3 Pistoia

SIENA

Per il vecchio Spedale Santa Fina un restyling da 14 milioni di euro

San Gimignano si appresta a realizzare un'importante ristrutturazione del centralissimo edificio del vecchio Spedale Santa Fina, attuale sede di servizi socio sanitari dell'Asl 7. L'azienda sanitaria, attuale proprietaria della struttura storica del Santa Fina ha concordato con il Comune di San Gimignano e la Soprintendenza di Siena la procedura del concorso di idee il cui bando verrà pubblicato entro gennaio sulla Gazzetta Europea, con l'intento di acquisire un progetto preliminare in grado di conservare, recuperare e riqualificare dal punto di vista edilizio e urbanistico l'area e l'immobile nel pieno rispetto della sua attuale destinazione d'uso sanitario, garantendone al contempo la tutela dal punto di vista storico, architettonico e paesaggistico.

L'importo dei lavori è stato stimato in una spesa complessiva finale che si aggirerà sui 14 milioni di euro. Attualmente il fabbricato ospita attività di tipo socio-sanitario quali la residenza sanitaria assistenziale con 40 posti letto, il centro di riabilitazione funzionale con prestazioni in ciclo diurno e continuativo per 25 posti letto e il distretto socio-sanitario.

L'intervento potrà prevedere anche la realizzazione di un volume in ampliamento, con possibilità di demolizione di porzioni degradate o di scarso valore dell'attuale fabbricato al fine di ospitare le attività socio-sanitarie conformemente ai requisiti di accreditamento definiti dalla Regione Toscana. Secondo l'intervento previsto nello studio di fattibilità sono previsti: un nuovo volume in ampliamento sul retro del complesso di superficie lorda complessiva di circa 2.600 mq; l'adeguamento e miglioramento dei requisiti generali di accesso, sicurezza, qualità ambientale; l'adeguamento e il miglioramento dei requisiti specifici (attività soggette ad accreditamento e residenza sanitaria assistenziale); la riorganizzazione degli accessi al presidio; il restauro della zona monumentale; la manutenzione straordinaria alla copertura e miglioramento sismico (compatibilmente con il bene); lo standard residenziale di tipo alberghiero con camere da massimo due posti letto.

Entro gennaio il bando per il concorso di idee

Roberta Caldesi
Ufficio stampa Asl 7 Siena

IN BREVE

LIVORNO/ 1

Prevedere i soggetti a rischio infarto attraverso un semplice esame. Questa possibilità è emersa da una ricerca che ha visto l'équipe del reparto di cardiologia e Utic di Cecina collaborare attivamente con il Cnr di Pisa. Secondo lo studio, condotto su 45 pazienti, esisterebbe una relazione diretta tra stress ossidativo e infarto. Quando si sviluppa un'alterazione del sistema antiossidante, che in condizioni normali è preposto alla neutralizzazione dei radicali liberi, questi possono aggredire le cellule, tra cui anche quelle cardiache, provocando danni più o meno gravi ed elevando il rischio infarto. I risultati delle prime ricerche sembrano confermare proprio l'ipotesi che un alterato equilibrio ossidoriduttivo possa identificare un paziente ad alto rischio.

PISA

È iniziata nel blocco operatorio del Dipartimento cardiotoracico dell'Aou di Pisa l'attività di diagnostica istocitopatologica intraoperatoria che affianca l'attività chirurgica dell'Uo di Chirurgia toracica. Il servizio, coordinato da Gabriella Fontanini, nell'ambito del programma interdipartimentale di ottimizzazione della diagnostica pleuro-polmonare e fortemente sostenuto dalla direzione aziendale e del Dipartimento di medicina di laboratorio e dall'Università di Pisa, consentirà di azzerare i tempi di attesa delle risposte cito-istologiche in corso di intervento chirurgico, di valutare l'adeguatezza dei prelievi in tempo reale e di ottimizzare al massimo il tipo e i tempi di intervento. Il servizio migliora ancora l'attività della Chirurgia toracica.

LUCCA

Il 12 dicembre a Lucca si è tenuta la Quinta giornata di Vestibologia pratica, organizzata dall'unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Lucca. L'originale titolo di questa edizione è stato «Ce la possiamo fare: come ricoverare (o non ricoverare) ma curare un paziente con le vertigini». Il convegno, a carattere nazionale, ha trattato la ragionevolezza o no del trattamento ambulatoriale del paziente vertiginoso; quando e dove ricoverare il paziente; i segni di allarme in vestibologia; profilassi e terapia dei vari tipi di vertigine; terapia domiciliare del paziente in crisi; ruolo della riabilitazione nel paziente vertiginoso. L'Uo di Otorinolaringoiatria di Lucca svolge in maniera qualificata la sua attività e si pone da anni come punto di riferimento regionale.

LIVORNO/ 2

Quattromila donazioni. Questo l'importante traguardo raggiunto nel 2009 dalla Sezione trasfusionale di Piombino e che è stata al centro del «Plasma Day», la manifestazione che si è tenuta l'11 dicembre 2009 per sensibilizzare tra gli stessi donatori la cultura di forme alternative alla donazione di sangue intero, altrettanto importanti e indispensabili per il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue ed emoderivati. Gli obiettivi fissati nel «Programma d'azione 2009 per il Sistema trasfusionale toscano», stabiliscono che il fabbisogno regionale di sangue e plasma da aferesi previsto per l'anno 2009 debba prevedere un aumento del 2,9% delle donazioni di sangue intero e di ben il 4,1% delle donazioni di plasma. La sezione trasfusionale di Piombino non aveva mai superato le 3.400 unità.

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

MA DOVE? IN BIBLIOTECA.

BIBLIOTECHE DI TOSCANA.

IN CONTRI STUPE FACENTI
SPA ZI CONTEM PORANEI
IN GRE LIB
SPA ZI CONTEM PORANEI
IN CONTRI STUPE FACENTI
MUSICA E FILM
IN GRESSO LIBERO
MUSICA E FILM
GIOR NALI E RIVISTE
SERATE ALTER NATIVE
INTER NET PER TUTTI
PRE STITO GRA TUITO

Cerca la biblioteca più vicina a casa tua
www.regione.toscana.it/cultura/biblioteche